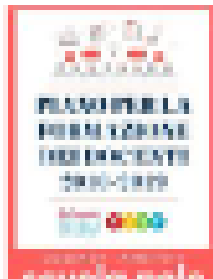


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

IC Montalto Uffugo Taverna-Scalo



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTALTO UFF. TAVERNA-SCALO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9966** del **25/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 19 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dal primo settembre 2024 a seguito del piano di dimensionamento, l'IC "E. Bianco" di Montalto Uffugo Taverna, ha accorpato l'IC Montalto Scalo e il nuovo assetto istituzionale è stato denominato IC Montalto Uffugo Taverna - Scalo. Il nuovo Istituto si propone di mantenere e valorizzare le tradizioni educative di entrambe le scuole, integrando le diverse esperienze e competenze del personale docente e non docente. Il Comune di Montalto Uffugo, parte integrante dell'area urbana cosentina, è un territorio ricco di storia, cultura e tradizioni che comprende zone collinari e zone vallive, una località con una geografia variegata che ha influenzato il suo sviluppo economico e culturale nel corso dei secoli. La zona è ben collegata grazie all'autostrada A2 del Mediterraneo, che facilita il trasporto verso altre località della Calabria. Queste caratteristiche rendono Montalto Uffugo un comune con una forte identità territoriale, sostenuta da un mix di storia, cultura e risorse naturali. Oggi Montalto Uffugo conta circa 20.107 abitanti ed è un centro dinamico con attività agricole, industriali e terziarie in continuo sviluppo e caratterizzato da un notevole incremento demografico, dovuto ad un elevato flusso migratorio e ad uno sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione dall'hinterland: Settimo e Taverna ne sono il cuore economico. La zona valliva, territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo ha fatto registrare negli anni un notevole sviluppo industriale, commerciale e un forte incremento di nuove abitazioni nell'ultimo periodo.



Fanno parte di quest'area anche le località di Scalo e Pianette sedi di plessi. In particolare Settimo è la prima frazione che si incontra per chi proviene da Cosenza o Rende, al confine con il comune di Rende e a poche centinaia di metri in linea d'aria dall'Università della Calabria, Taverna zona residenziale molto popolosa, rappresenta un importante punto di riferimento per i comuni della Media Valle del Crati, ospita un distretto sanitario e diverse attività commerciali e agro-industriali. La



frazione o località Pianette, collegata a Taverna, è anch'essa sede di attività commerciali e della sede di Fincalabra di Invitalia. Sul piano sociale e culturale la zona valliva del comune di Montalto Uffugo fa registrare la presenza di poche strutture e servizi in grado di fornire stimoli ed opportunità di crescita come biblioteche, teatri e cinema. Nel contempo, non si può non rilevare la presenza di agenzie culturali e centri di aggregazione quali la scuola, associazioni di volontariato, la parrocchia e strutture sportive private (palestra, piscina e scuole di danza). La presenza sul territorio di un ricco patrimonio storico-culturale offre alla scuola la possibilità di attivare percorsi progettuali e didattici rivolti alla sua valorizzazione. Nella fascia montana è presente un Parco Naturale attrezzato, che consente escursioni e la sua valorizzazione sotto diversi aspetti. I diversi livelli socio economici della popolazione riflettono l'eterogeneità del territorio, così come le trasformazioni in atto a livello sociale quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni che pongono la comunità di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione che il territorio e la scuola affrontano con azioni coordinate. L' Istituzione scolastica e gli enti locali tendono infatti alla collaborazione per la gestione della domanda formativa. La scuola, aperta al territorio, è capace di entrare in rete con altre scuole, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali e, nello stesso tempo, è capace di offrire ai propri allievi le opportunità formative di cui il territorio dispone. I plessi che offrono un'ampia gamma di opportunità educative per gli studenti sono 11 di cui:

- 5 destinati alle sezioni della Scuola dell'Infanzia: 2 su Taverna, 1 su Pianette, 1 su Montalto Scalo e 1 su Montalto Settimo;
- 4 destinati alle classi della Scuola Primaria: 1 su Taverna, 1 su Pianette, 1 su Montalto Scalo e 1 su Montalto Settimo;
- 2 destinati alla Scuola Secondaria di Primo Grado (Pianette e Montalto Scalo).

I due plessi di Taverna e Pianette rimangono intitolati a E. Bianco, cittadino montaltese che si è distinto per particolari doti umane e professionali: Professore di lettere, Dirigente Scolastico, Amministratore attento ai bisogni dei cittadini anche in materia di edilizia scolastica, Emilio Bianco (13/07/1949 - 24/10/2015), ha contribuito allo sviluppo e alla crescita del territorio. L'intitolazione, celebrativa per la comunità, ispira le generazioni future e preserva la memoria storica, rafforzando l'unità all'interno della comunità scolastica.



Plesso Scuola dell'infanzia
Via Alessandro Manzoni
Codice meccanografico: CSAA88801E
Giardino e spazio ludico attrezzato, servizio mensa



Plesso Scuola
Dell'infanzia Scalo
Via Villaggio- Montalto scalo
Codice Meccanografico CSAA88805P



Plesso Scuola dell'infanzia
Via Perugia
Codice meccanografico: CSAA88803L
Giardino e spazio ludico attrezzato, servizio mensa



Plesso Scuola dell'infanzia
Pianette
Frazione Pianette
Codice meccanografico: CSAA88802G
Giardino e spazio ludico attrezzato, servizio mensa




Plesso Scuola Primaria sede di Dirigenza
via Paolo Borsellino
Codice meccanografico CSEE88801Q
Atelier creativo, laboratorio scientifico, auditorium, palestra, angolo blu, servizio mensa



Scuola Primaria Montalto Scalo
Via Villaggio Montalto Scalo
Codice Meccanografico CSEE88805T



Plesso Scuole secondaria I grado
Via Villaggio
Codice Meccanografico CSMA88801P



Plesso Scuola Secondaria 1° Grado
Pianette, via Aristide De Napoli
Codice meccanografico: CSMA88801P
Laboratorio informatico, scientifico
Corso di strumento musicale: classe di pianoforte, clarinetto, tromba, violoncello



Plesso Scuola Primaria
Pianette, via Aristide De Napoli
Codice meccanografico CSEE88802R
Sale multifunzionali



Plesso Scuola Primaria –
Settimo Via Trento
Codice Meccanografico CSEE88804

In un mondo in costante cambiamento, mantenere vive le radici locali è essenziale per la costruzione di una comunità di destino, forte e coesa. La popolazione scolastica, estremamente eterogenea, conta anche la presenza di alunni provenienti da comuni limitrofi attratti dall'offerta formativa variegata che prevede, per la Scuola Primaria modelli orari a 27 ore, fino a 30 ore e a 40 ore (Tempo pieno) distribuiti su 5 giorni alla settimana, e per la Scuola Secondaria è attivo un percorso a indirizzo musicale con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Violoncello, Clarinetto, Tromba, Pianoforte.



La scuola dell'infanzia consta di 20 sezioni tutte organizzate secondo il modello a tempo pieno (40 ore dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì) con servizio di refezione scolastica gestito dall'Ente Locale.

INDIRIZZO PLESSI	Codice Meccanografico	MODELLO ORARIO
Via Manzoni – Taverna	CSAA88801E	TEMPO PIENO – 40 ORE (dal Lunedì al Venerdì)
Via Perugia – Taverna	CSAA88803C	TEMPO PIENO – 40 ORE (dal Lunedì al Venerdì)
Via Acqua Fredda - Pianette	CSAA88802G	TEMPO PIENO – 40 ORE (dal Lunedì al Venerdì)
Via Villaggio - Fraz. Scalo	CSAA88805P	TEMPO PIENO – 40 ORE (dal Lunedì al Venerdì)
Via Cosenza - Fraz. Settimo	CSAA88806Q	TEMPO PIENO – 40 ORE (dal Lunedì al Venerdì)

Le classi della Scuola Primaria sono 49. I modelli orari praticati sono differenti per venire incontro alle esigenze dell'utenza.



INDIRIZZO PLESSI	Codice Meccanografico	MODELLO ORARIO
Via Borsellino - Taverna	CSEE88801Q	27 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi I, II, III Sez. A, B, C, E, 30 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi IV, V Sez. A, B, C, E, 40 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi I, II, III, IV Sez. D
Via A. De Napoli - Pianette	CSEE88802R	27 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi I, II, III Sez. A, 30 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi IV, V Sez. A
Via Villaggio - Montalto Scalo	CSEE88803T	27 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi I, II, III Sez. A, B, 30 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi IV, V Sez. A, B
Via Trieste - Settimo	CSEE88804V	27 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi I, II, III Sez. A, B, C, 30 ORE (dal lunedì al venerdì) - Classi IV, V Sez. A, B, C, D

La Scuola Secondaria di Primo Grado, le cui classi (27) sono distribuite su due plessi uno situato in Località Pianette (14 classi) (Via A. De Napoli) ed uno situato a Montalto Scalo (13 classi) (Via Villaggio 1), propone percorsi orientati alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale. Il modello orario proposto è di 30 ore distribuite su 5 giorni alla settimana. Sono attive due sezione musicali (sez A, F), organizzate in 33 ore settimanali, con attive le classi di Pianoforte, Violoncello, Tromba e Clarinetto



INDIRIZZO PLESSI	Codice Meccanografico	MODELLO ORARIO
Via A. De Napoli - Pianette	CSMM88801P	30 ORE (dal lunedì al venerdì) – Sez. B, C, D, E
Via Villaggio - Montalto Scalo	CSMM88801P	30 ORE (dal lunedì al venerdì) – Sez. G, H, I,
Via A. De Napoli - Pianette	CSMM88801P	33 ORE (dal lunedì al venerdì) – Sez. A
Via Villaggio - Montalto Scalo	CSMM88801P	33 ORE (dal lunedì al venerdì) – Sez. F

La presenza di laboratori finalizzati, di strumenti e attrezzature innovative, di aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o di Schermi interattivi, di docenti interessati alla sperimentazione e alla ricerca, la stabilità dell'organico che ha un livello medio-alto di formazione (laurea, abilitazioni, master, certificazioni linguistiche e informatiche, ecc.); - fanno dell'Istituto un centro di sperimentazione didattica orientata al successo formativo degli alunni e alla valorizzazione della persona nella sua interezza, è in quest'ottica che il Dirigente Scolastico attua una governance basata sulla condivisione delle attività con tutte le componenti della scuola, sulla valorizzazione del personale scolastico, sull'ascolto di docenti, studenti, personale ATA e famiglie. Tutto ciò al fine di dar luogo ad una buona comunità educante, coordinando efficacemente sia gli aspetti amministrativi e organizzativi che quelli didattici. L'istituto oltre ad accogliere tirocinanti in accordo con l'UNICAL, partecipa ad iniziative e progetti a carattere locale e nazionale condividendo esperienze didattiche sperimentate nel corso delle attività curricolari. Le famiglie, in generale, si lasciano coinvolgere a partecipare alla vita della Scuola, offrendo un supporto alla formazione dei loro figli e facilitando la pratica didattica. Una parte dei plessi scolastici, di recente costruzione e/o ristrutturazione, dotati di spazi attrezzati, di laboratori e di attrezzature informatiche, rendono l'Istituto un luogo fruibile dagli allievi e dal personale. La sede principale, sita in via Borsellino, ospitante gli uffici di segreteria, possiede ampi parcheggi ed è facilmente raggiungibile dall'utenza. Tutti i plessi sono situati a breve distanza e ben collegati con il centro storico e la città capoluogo di provincia. L'Ente comunale eroga i servizi di refezione scolastica per la scuola dell'Infanzia e Primaria e il servizio di scuolabus per tutti i plessi. La dotazione di ambienti e laboratori innovativi, di attrezzature e strumentazioni tecnologiche, consente di attivare una progettazione didattica ricca e



diversificata, rispondente ai bisogni formativi dell'utenza. Presente nell'Istituto anche una buona dotazione di dispositivi hardware e software a supporto degli alunni con disabilità e in condizioni di svantaggio. La presenza e l'utilizzo nella prassi quotidiana di strumenti compensativi per DSA, di attrezzature musicali e strumentario ORFF, di strumentazione completa per disabilità visiva, fanno della scuola un punto di riferimento nel territorio per la disabilità. La ricchezza del territorio, la sua peculiarità, l'esistenza di un ingente patrimonio storico, culturale, folkloristico, consente alla Scuola di attivare percorsi specifici per la conoscenza e la valorizzazione dell'esistente. I rapporti con il Comune, la collaborazione con Enti e Associazioni operanti sul territorio, consentono di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto che è riconosciuto come punto di coesione sociale. Nonostante l'elevato pendolarismo da e per centri e comuni limitrofi, dovuto anche alla scarsità di lavoro che la zona offre, la popolazione scolastica è in crescita così come la fiducia del territorio nei confronti della Scuola. Le attività di orientamento sono rivolte alla conoscenza di sé e delle proprie capacità e attitudini, del mondo circostante con senso critico e costruttivo facendo sì che la scelta di ciascuno sia il risultato di una integrazione tra il vissuto e la realtà sociale. Le due aree, continuità ed orientamento, sono presidiate da figure di sistema che monitorano frequentemente attività e risultati. Tra le attività particolare importanza assume lo scambio di informazioni nel passaggio da un segmento all'altro e gli incontri tra alunni e docenti delle classi ponte. Nel passaggio tra la secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado il processo di orientamento si focalizza nelle attività di presentazione delle offerte formative e in incontri tra docenti e studenti con la frequenza di piccoli stage organizzati. Il consiglio orientativo prodotto dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado è il frutto di osservazioni continue e di apposita scheda che viene consegnata alle famiglie per una scelta consapevole. Attenta da sempre alle disabilità, la scuola si è dotata negli anni di materiali a supporto degli alunni in condizione di svantaggio e lavora quotidianamente all'inclusione anche con la realizzazione di progetti specifici. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria la Scuola, sempre aperta e operante nel rispetto delle norme di prevenzione e contenimento del virus, è stata punto di riferimento per la comunità offrendo un supporto nella gestione delle diverse istanze sia di tipo organizzativo sia di tipo emotivo-relazionale. Le attività scolastiche favoriscono l'inclusione di ciascun alunno. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi consente al singolo di raggiungere gli obiettivi previsti nel proprio progetto didattico che viene redatto con il supporto dell'unità multidisciplinare della competente ASP e in accordo con le famiglie. I docenti, tutti, curricolari e di sostegno, sono formati per la gestione dei comportamenti problema e delle classi in cui sono presenti bambini con disabilità. Il corpo docente è supportato nell'azione quotidiana da educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione individuati dall'Ente Locale. L'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Taverna - Scalo comprende, come già evidenziato, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado organizzate secondo modelli orari differenti. La progettazione didattica è ricca e diversificata,



tanti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che rispondono all'esigenza di accrescere e potenziare non solo le competenze disciplinari, ma anche e soprattutto le life skill attraverso nuove metodologie quali la web cooperative radio e l'hackathon. Rilevanti gli interventi di continuità e di orientamento. La Continuità accompagna il bambino a diventare ragazzo in grado di pianificare il personale progetto di vita. L'Orientamento guida il bambino alla conoscenza di sé e del mondo circostante con senso critico costruttivo. Un gruppo di lavoro, articolazione del Collegio, monitora costantemente il curricolo con lo scopo di tracciare percorsi formativi unitari evitando frammentazioni, segmentazioni e ripetizioni del sapere. I traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire alla fine di ogni annualità sono declinati per tutte le discipline. E' agita una programmazione in continuità verticale; gli insegnanti utilizzano il curricolo come guida per la sperimentazione e la progettazione di nuove UdA e come strumento di lavoro per le attività didattiche. Le attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa consentono di certificare anche le competenze trasversali e di cittadinanza con particolare riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030. Sono predisposte e somministrate prove per classi parallele e agiti percorsi didattici finalizzati al recupero e al potenziamento. Il Curricolo di Istituto, ampiamente sperimentato e rivisitato alla luce delle novità normative, prevede la possibilità di essere adattato ai bisogni della classe e dei singoli per poter offrire maggiori opportunità tenendo conto delle esigenze di tutti. Ciò che è necessario per qualcuno, diventa, nelle classi, utile per tutti e le attività sono pensate ed organizzate tenendo in giusto conto le strategie utilizzate dagli allievi per ricercare le soluzioni di un compito. Attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali, la diversificazione dell'offerta formativa e la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti, l'istituto continuerà ad investire in innovazione, adottando metodologie didattiche moderne e tecnologie all'avanguardia per prepararli ad affrontare le sfide del futuro con competenza e creatività, attraverso un'offerta che si integra con il territorio, promuovendo una sinergia tra scuola e comunità.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'Istituto, condivisa in seno agli OO.CC. e con il territorio di riferimento, è qualificare l'Istituto come risorsa attiva del territorio e del suo tessuto economico sociale, educando i suoi fanciulli e ragazzi ai valori della libertà e dell'autonomia, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo l'innovazione tecnologica e la crescita pedagogica e culturale. Le azioni quotidiane sono orientate a far sì che ogni bambino e ragazzo si senta accolto, valorizzato, accompagnato al successo formativo; si lavora affinché ciascuno percepisca, in maniera chiara e nel concreto, che il lavoro di tutti è finalizzato alla sua crescita personale ed umana.

Mission

• Essere **risorsa attiva del territorio** e del suo tessuto economico e sociale educando i ragazzi ai **valori della libertà e dell'autonomia**, dell'**intraprendenza personale** e della **solidarietà sociale**, accogliendo **l'innovazione tecnologica** e la crescita pedagogica e culturale.

✓ equità della proposta
formativa e imparzialità
nell'erogazione del servizio

✓ qualità dell'azione didattica
e significatività degli
apprendimenti

✓ continuità dell'azione
educativa e rispetto
dell'unicità della persona

Negli ultimi anni, grazie al patrimonio di esperienze e professionalità acquisito nel tempo, la Scuola ha rafforzato il ruolo centrale nella comunità che la vede sempre più "risorsa attiva del territorio". È diventata punto di riferimento capace di gestire i diversi bisogni emergenti, di individuare le risposte più opportune e di costruire nuovi spazi relazionali, sempre mettendo al centro del percorso formativo la "persona" in tutte le sue dimensioni. L'azione didattica è orientata al potenziamento dei saperi e all'accrescimento delle competenze del singolo. L'Istituto pone al centro della sua azione, la formazione globale della personalità di bambini e ragazzi, e interviene in questo processo di crescita interagendo con altri protagonisti, dalle famiglie all'Ente Locale, alle associazioni presenti sul territorio. Una particolare rilevanza rivestono le azioni che la scuola pone in essere nei confronti dell'inclusione anche con uno sguardo attento all'intercultura. Le prospettive future sono proiettate al miglioramento dei risultati scolastici, per tutti gli anni e per tutte le classi, in modo da ottenere sempre migliori performances. Sono proiettate, altresì, a innalzare la percentuale dei ragazzi che al termine del primo ciclo, seguono il consiglio orientativo proposto dai docenti. Si lavora, in particolare



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

per costruire percorsi che favoriscano lo sviluppo delle competenze logiche e critiche, impiegando metodologie metacognitive, forme di autovalutazione e strategie di problem solving applicate a tutte le discipline. Si lavora inoltre nell'individuazione e nello sviluppo di percorsi orientativi finalizzati a rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso. La progettazione didattica deve essere sempre di più finalizzata a ridurre il disagio e a costruire il benessere delle classi, essendo prioritario anche personalizzare i percorsi e rendere l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento. Si punta a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e a promuovere, con maggiore forza e incisività, l'autonomia e il ricorso al pensiero critico da parte del singolo per arrivare a formare cittadini responsabili in grado di autodeterminarsi. Nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro, si lavora ad un curriculum flessibile, inclusivo ed orientante e alla predisposizione di prove parallele da somministrare quadrimestralmente, costruite sui nuclei fondanti delle discipline e calibrate sugli items al fine di avere dati oggettivi da accostare alla valutazione formativa del singolo alunno e per individuare i livelli di apprendimento delle classi. Strumenti importanti orientati all'innalzamento dei livelli di competenza del singolo sono:

- il monitoraggio continuo al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati e volti all'individuazione dei punti di forza e delle criticità;
- le azioni programmate;
- l'uso di una didattica laboratoriale inclusiva;
- a personalizzazione del percorso formativo;
- la promozione dell'approccio autovalutativo.

Tutti strumenti già in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) i cui effetti già si possono evidenziare nella trasformazione fisica di alcuni spazi e, nel potenziamento e/o la dotazione tecnologica degli stessi, che favoriranno l'adozione di strategie didattiche innovative rivolte agli alunni che partecipano da protagonisti alla realizzazione delle loro competenze.





A sostegno della didattica si individuano alcune scelte strategiche che confluiscono verso la realizzazione accurata di ambienti di apprendimento intesi come sinergica combinazione di contenuti, strumenti e relazioni. Sulla scorta di questa impostazione si sviluppano alcune azioni strategiche:

1. La verticalità dei progetti didattici.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è un momento delicato nella vita di ogni studente per cui la scuola cura questo percorso con attenzione evitando possibili fratture. I progetti proposti nel PTOF hanno una ratio verticale al fine di accompagnare e non frammentare i percorsi di crescita degli allievi durante l'intero percorso.

2. Il curriculum verticale dedicato allo sviluppo di competenze del pensiero computazionale e di cittadinanza digitale.

La sperimentazione in atto dei tre segmenti scolastici mira ad incrementare lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva degli studenti. Le attività proposte variano dal coding al problem solving, alla robotica educativa e al service learning. Inoltre alla luce delle nuove linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024) il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi, finalizzati all'aggiornamento del Curriculum trasversale di educazione civica, supportando gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili in una società sempre più in costante mutamento.

3. L'approccio alle STHEAM

La scuola crede fortemente nella valenza educativa di questo approccio didattico e ne sostiene la diffusione con momenti di formazione anche in collaborazione con la vicina UNICAL, per raccontare e mostrare la bellezza del metodo scientifico, la sua applicabilità nel quotidiano e la sfida intellettuale che presuppone. Un nuovo approccio, che supera lo studio teorico, fornendo agli studenti opportunità di apprendimento che integrano una varietà di competenze, conoscenze e abilità. Un approccio finalizzato a suscitare interesse ed a sviluppare negli allievi occasioni di confronto per aprirsi a prospettive di ampio respiro. La scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica sono al centro dell'innovazione, della scoperta e della curiosità e guardano alla persona nel futuro.

ALLEGATI:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

CURRICOLO-VERTICALE-DISTITUTO-IPERTESTO-PDFridotto.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'idea che sta alla base del curriculum di istituto è quella di favorire l'unitarietà dei saperi in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivo-relazionali degli alunni in considerazione dell'intima connessione che c'è tra l'individuo e il mondo. Un mondo, quello dei bambini e dei ragazzi che è stato travolto da eventi imprevedibili e mai sperimentati, che pone nuovi bisogni e richieste di ascolto a cui la scuola deve rispondere.

Il curriculum, elaborato dal collegio dei docenti attraverso le sue articolazioni funzionali, tiene conto della specificità del territorio e delle esigenze rilevate. Le metodologie adatte ad avvicinare gli obiettivi personalizzati ai contenuti della classe sono stabilite da ogni docente in autonomia; egli riorganizza l'ambiente comune rendendolo idoneo ad ospitare le diverse attività; tiene in giusto conto le diversità degli alunni ricercando punti di contatto tra programmazione curriculare e individualizzata; opera scelte metodologiche e tecnologiche rispondenti alle esigenze di flessibilità rispetto alle specificità degli alunni, poiché ognuno apprende con uno stile proprio e tempi diversi.



I percorsi formativi mirano sia a sviluppare e ampliare le competenze di base degli allievi delle fasce più deboli, sia a promuovere le eccellenze con significativi progetti curricolari ed extracurricolari. Nel suo percorso di crescita, ogni alunno è sostenuto ed incoraggiato.

Una delle caratteristiche del curriculum è la forte verticalità. La continuità costituisce, infatti, il filo conduttore che "unisce" i diversi ordini di scuola e "collega" il progredire e lo svilupparsi del bambino/alunno in ragazzo/studente. La scuola primaria si raccorda con la scuola dell'infanzia e la



scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Le figure di sistema assicurano gli interventi di continuità verticale tra gli alunni e i docenti per i tre segmenti scolastici allo scopo di condividere esperienze collettive che facilitano il percorso del singolo e del gruppo, accompagnando tutti nel personale progetto di vita per evitare possibili frammentazioni nei diversi passaggi. Strettamente connesso alla continuità è l'orientamento pensato come un insieme di attività che mette gli individui di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, in grado di gestire i propri percorsi personali in materia di istruzione e formazione. Non si tratta quindi di un'attività accessoria né temporanea ma dell'aspetto essenziale di una buona offerta formativa in quanto, oltre a incidere sul progetto di vita dello studente, può determinare i fattori di cambiamento economico e sociale futuri della società.

L'orientamento è processo evolutivo, continuo e graduale che si realizza guidando il bambino alla conoscenza di sé e il mondo circostante con senso critico e costruttivo. Lo scopo è accompagnare lo studente a definire progressivamente il proprio progetto futuro, facendo sì che la scelta del percorso di studi sia quanto più possibile il risultato di un'integrazione tra il vissuto e la realtà sociale. Il processo di orientamento dunque è progetto formativo, ne è parte integrante e sostanziale.



La continuità del processo educativo, fondamentale per la realizzazione di un percorso formativo organico e completo, promuove nel discente uno sviluppo articolato e multidimensionale nonché una presa di coscienza di sé e del suo vissuto per la costruzione di una propria identità. Le attività di continuità favoriscono una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale della scuola di grado successivo fornendo informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola, la conoscenza dei docenti dell'ordine di scuola successivo, le attività di aula e laboratoriali messe in atto. La scuola riveste così un ruolo fondamentale nel guidare gli allievi ad un'attenta conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri gusti, per essere poi in grado di scegliere i futuri percorsi formativi con consapevolezza. Non a caso il percorso di orientamento ha come titolo 'Mi conosco e scelgo', la conoscenza di sé parte da lontano, è un percorso graduale che coinvolge tutti gli ordini di scuola e



tutte le classi, pertanto, tutti i docenti sono coinvolti nelle azioni che danno gli effetti migliori solo se sinergiche.

Altra caratteristica importante è l'inclusività. La Scuola si apre a tutti gli alunni con bisogni educativi specifici attivando le figure professionali presenti, formate e qualificate, per promuovere in maniera efficace e tempestiva interventi mirati al superamento degli ostacoli e delle forme di disagio. L'offerta formativa proposta è orientata a favorire lo sviluppo ottimale di ognuno, promuovendone la diversità, facendo emergere le potenzialità di ciascuno e assicurando il successo formativo attraverso l'acquisizione di competenze sempre più elevate. L'obiettivo ultimo è favorire l'autonomia e, lì dove possibile, l'autodeterminazione. Ognuno è guidato a sviluppare un proprio progetto di vita, ad innalzare la qualità della stessa attraverso la realizzazione di percorsi volti ad acquisire le giuste competenze e soprattutto a sviluppare il senso di autoefficacia ed autostima.

Ulteriore caratteristica è la spinta all'innovazione intesa come la necessaria risposta ad un mondo che affronta cambiamenti rapidi e continui, nell'economia come nel nuovo approccio alla tecnologia. La digitalizzazione ha cambiato il modo di affrontare la quotidianità e il mondo del lavoro, la globalizzazione dei saperi ha frammentato i punti di vista ed evidenziato la necessità del lavoro di squadra. L'orizzonte postpandemico ha aperto a nuove modalità di apprendimento, sempre meno legate ad un ambiente fisico e materiale, sempre più fluide ed orientate verso un coinvolgimento attivo e dinamico. Le attività e gli orientamenti programmati nell'offerta formativa sviluppano questi suggerimenti, raccogliendo la sfida di preparare gli studenti, e l'intero sistema scuola, alla complessità del futuro prossimo. Ad alunni e studenti sono offerte molteplici opportunità d'innovazione legate da un denominatore comune: la valorizzazione del lavoro di squadra, in cui le conoscenze individuali contribuiscono alla costruzione di una coscienza collettiva, un approccio attivo e creativo all'apprendimento, per costruire, oltre al patrimonio di conoscenze, un sistema metodologico e valoriale. In quest'ottica si declinano le diverse iniziative che arricchiscono l'offerta formativa di istituto:

- a) La cittadinanza digitale e l'approccio alle STHEAM mirano a valorizzare il pensiero scientifico ed a raccordarlo ad un sistema etico; le attività di problem solving, coding e robotica sono integrate ed arricchite da stimoli con la partecipazione a competizioni ed il frequente raccordo con il mondo dell'Università.
- b) Il teatro, strumento interdisciplinare per eccellenza, si propone come strumento di conoscenza della cultura locale e delle culture altre; come esperienza emotiva; come veicolo per l'educazione all'arte e alla creatività.
- c) La didattica del making, così come la partecipazione a concorsi per le scuole, stimolando gli alunni alla progettazione ed alla realizzazione di un prodotto finito, incoraggia un approccio laboratoriale,



valorizza i diversi tipi di intelligenza e predispone al lavoro di gruppo, incoraggiando un approccio interdisciplinare ed aprendo all'uso ed alla padronanza di nuove tecniche espressive (digitale, cinematografica, ecc.)

d) La web radio rende protagonisti gli studenti dei vari ordini di scuola dando loro voce e consentendo loro di esprimersi su diverse tematiche. La partecipazione alla produzione e registrazione di una trasmissione radio consente agli alunni di comprenderne le dinamiche comunicative, sviluppare il senso critico ed arricchire il lessico, oltre ad avere risvolti positivi sulla crescita dell'autostima e sull'approccio partecipativo. La diffusione delle trasmissioni radio attraverso il web incentiva l'integrazione della scuola con le famiglie e con il territorio.

e) La cultura della sostenibilità, declinata attraverso la conoscenza e l'applicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, costituisce un pilastro fondamentale della crescita delle generazioni future. Gli alunni dei diversi ordini di scuola sono stimolati all'adozione di un approccio green attraverso la didattica quotidiana, progetti di educazione alimentare ed ambientale, riflessioni e proposte sul sistema di mobilità. La presenza di ampi spazi esterni nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici costituisce una notevole opportunità per l'organizzazione di aree da destinare alla didattica all'aperto e ad orti didattici, favorendo un approccio fattivo nei confronti delle risorse agroalimentari e la comprensione dell'importanza di un consumo sostenibile e a km zero, incrementando la cultura della salvaguardia ambientale e l'adozione di stili di vita sostenibili.

f) La visione interculturale ed europea, attuata attraverso la partecipazione a reti di scuole e progetti di scambio nazionali ed internazionali, consente il confronto tra gli studenti e le professionalità docenti dei vari ordini, operando un arricchimento nelle metodologie e negli approcci disciplinari. Per gli studenti, partecipare a un progetto di scambio implica un ampliamento dei propri orizzonti ed una crescita della dimensione interculturale. La metodologia CLIL, di recente introduzione, consente inoltre agli studenti di comprendere l'importanza dell'uso delle lingue per approfondire concetti tecnici o scientifici.

g) Il debate e il civic hack, stimolando la convergenza ed il confronto intorno a temi di rilevanza collettiva, incentivano lo spirito partecipativo e i valori di cittadinanza, educano alla tolleranza e al confronto democratico, valorizzano il lavoro di squadra e le capacità comunicative.

h) Il MAB, laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL) e nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia Challenge Based Learning (CBL) nell'ambito di esperienze internazionali di formazione outdoor dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

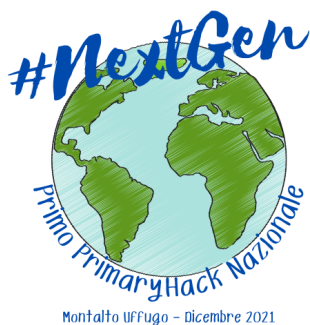
Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Digitale.

i) Service learning inteso come educazione al dono, anche come servizio sociale; perfetto equilibrio tra servizio e apprendimento, che non solo attua benefici significativi sugli altri ma genera soprattutto benessere in chi lo agisce.

Per un approfondimento sui progetti realizzati : <https://www.icmontaltotaverna.edu.it/scheda-progetto/?archive=true>





L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

La gestione della scuola è affidata ad una leadership integrata che affronta le sfide della società attuale in continua evoluzione. La figura al vertice, il Dirigente scolastico, è coadiuvato da docenti con determinati profili che collaborano per il buon funzionamento dell'istituto. Gli obiettivi perseguiti, sia quelli di tipo organizzativo che educativo, sono condivisi dal singolo componente la comunità educante; ciascuno agisce motivato verso il risultato, assumendo con responsabilità il proprio ruolo. La condivisione delle esperienze e la condivisione delle decisioni è alla base dell'organigramma/funzionigramma dell'istituto, dove ogni ruolo è ben definito e una collaborazione efficace e continua consente di individuare punti di forza e di debolezza ed avere il controllo della gestione della scuola. La vision dell'Istituto è un'organizzazione efficace, basata sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione che favorisce la creazione di un ambiente attraente e un clima positivo. Il **benessere** della comunità scolastica è infatti il frutto di un lavoro di squadra che presta attenzione oltre che ai risultati anche alle relazioni tra le persone. Una governance partecipata favorisce la realizzazione della mission dell'Istituto, condivisa dall'intero collegio dei docenti che si adopera per aumentare il livello di istruzione degli alunni ma anche dialoga con le famiglie e la comunità locale per incoraggiare il loro successo formativo. Al fine di realizzare una leadership inclusiva e integrata il Collegio dei docenti è articolato in Dipartimenti, Gruppi di ricerca e Gruppi di lavoro. I Dipartimenti sono organizzati per segmento di scuola, per aree disciplinari in parallelo e in verticale con l'obiettivo di concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; discutere e deliberare in merito ad eventuali iniziative che vengono proposte da enti esterni e associazioni; programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche. Nei Dipartimenti si definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; si redigono prove di ingresso comuni a tutte le classi per valutare i livelli degli studenti; si individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; si progettano interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze.

I Gruppi di ricerca sono impegnati in percorsi di ricerca per favorire l'innovazione didattica e metodologica, ma anche nell'analisi dei risultati già raggiunti, nell'individuazione dei punti di forza e delle strategie possibili per utilizzare gli stessi come leve per il miglioramento. I Gruppi di lavoro svolgono funzioni specifiche relative alla gestione della scuola e sono di supporto all'intero Collegio nell'applicazione dei regolamenti. Attualmente operano i seguenti Gruppi di lavoro - Commissione Formazione Classi, Commissione Esame Istanze Funzioni Strumentali, Commissione Elettorale, Commissione Mensa e controllo alimentare, Commissione Orario Scolastico, Commissione Invalsi, Commissione Viaggi d'Istruzione.



FIGURE E FUNZIONI

L'azione dirigenziale è finalizzata a dare risposte concrete ai bisogni educativi degli studenti e dell'intera comunità educante e alla ricerca di miglioramento attraverso l'innovazione dei modelli didattici ed organizzativi, la valutazione delle scelte effettuate e la rendicontazione ai portatori di interesse interni ed esterni. Per un miglioramento continuo e costante della qualità del servizio, il modello organizzativo in essere individua competenze e responsabilità in maniera univoca. Esso è ben rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma partecipati al territorio mediante la pubblicazione sul sito web, che costituiscono la mappa delle interazioni tra attori e consentono di identificare le deleghe specifiche per una governance partecipata. Le aree strategiche sono presidiate da specifiche figure di sistema guidate ad individuare azioni da svolgere a breve e medio termine, destinatari, tempi, strumenti di monitoraggio, indicatori di valutazione dei risultati. Commissioni e gruppi di lavoro sono guidati a finalizzare le loro attività al rafforzamento delle competenze degli studenti e alla crescita della Scuola come risorsa attiva del territorio (MISSION). Ogni scelta è resa evidente e pubblica in relazione agli obblighi di trasparenza. I risultati conseguiti sono oggetto di periodiche comunicazioni al Consiglio di Istituto e presentati al territorio durante apposite manifestazioni ed incontri. Le disponibilità finanziarie sono programmate assicurando risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità. Tutte le risorse economiche e materiali sono convogliate al raggiungimento degli obiettivi didattici e organizzativi e investite in maniera adeguata.



RETI E CONVENZIONI

Seguendo le Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio, per dare risposta alle sollecitazioni continue di una realtà in evoluzione e per offrire alla comunità locale risposte adeguate ai bisogni emergenti, partecipa a reti di scuole e a progetti regionali, nazionali ed europei. Stringere accordi e collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, enti e associazioni costituiscono infatti un'occasione di



scambio e cooperazione, integrazione e specializzazione, organizzazione e gestione; anche l'adesione a progetti regionali, nazionali ed europei, compresi i progetti PON, costituisce un'opportunità per ampliare l'offerta formativa e per reperire risorse finanziarie che, altrimenti, non sarebbero disponibili.

**Condividere
per crescere**

